

Avevano promesso di non colpire
chi fino ad oggi ha sempre pagato...



non ce ne siamo accorti!

Questa manovra è iniqua e recessiva: cambiamola!

Ecco cosa prevede, la manovra correttiva approvata ieri sera da parte del consiglio dei ministri:

PENSIONI: Per lasciare il lavoro saranno necessari 42 anni di contributi per gli uomini e 41 per le donne. La convergenza tra sessi per l'età di vecchiaia a 65 anni sarà raggiunta nel 2018. Vengono cancellate le quote e le finestre. [Stop rivalutazione pensioni/inflazione](#) per 2012 e 2013. Rivalutazione piena pensioni solo fino a 960 euro. **A fronte della contrarietà dei sindacati**, il premier ha spiegato che [la concertazione è essenziale sulle misure per il mercato del lavoro](#) che verranno prese prossimamente, [ma meno per quelle in materia previdenziale\(??\)](#).

ADDIO ALLA FINESTRA MOBILE, SARÀ ASSORBITA NELL'ETÀ EFFETTIVA: scompare il meccanismo della "decorrenza" di 12 mesi per i dipendenti e 18 per gli autonomi" previsto dalla manovra 2010 a partire dal 2011 che allungava di fatto i tempi per l'accesso al pensionamento. Il periodo sarà però assorbito nei requisiti che per la vecchiaia degli uomini dipendenti saranno dall'anno prossimo quindi pari a 66 anni (65 anni attuali più 12 mesi di finestra). Gli autonomi andranno in pensione a 66 anni e mezzo (andavano a 65 ma a questi si aggiungevano 18 mesi di attesa di finestra mobile).

AUMENTO ETÀ DONNE SETTORE PRIVATO, IN VECCHIAIA A 63 ANNI NEL 2012: si accelera sull'aumento dell'età di vecchiaia delle donne dipendenti del settore privato. Dal 2012 andranno in pensione a 63 anni mentre entro il 2018 saranno a quota 66 come gli uomini (l'età salirà a 64 nel 2014, 65 nel 2016) e le donne del settore pubblico (a 66 anni dal 2012). Lo scalino tra 2011 e 2012 sarà quindi di due anni dato che quest'anno le donne dipendenti del settore privato uscivano a 60 anni più 12 mesi di finestra mobile (quindi a 61).

MISURE SU ANZIANITÀ: sono abolite le cosiddette quote (età più contributi) e per i dipendenti dal 2012 sarà possibile uscire dal lavoro in anticipo rispetto all'età di vecchiaia solo con almeno 41 anni di contributi per le donne e 42 per gli uomini. Al momento gli anni di lavoro necessari per andare in pensione indipendentemente dall'età anagrafica erano 41 per uomini e donne (40 più la finestra mobile). Per gli autonomi si andrà in pensione prima dell'età di vecchiaia con 41 anni e mezzo di contributi per le donne e 42 e mezzo per gli uomini. Sparisce il termine anzianità, si chiamerà pensione anticipata.

AUMENTO ALIQUOTE AUTONOMI: È previsto un aumento delle aliquote contributive degli autonomi di 0,3 punti ogni anno per arrivare a due punti in più nel 2018 (adesso sono al 20-21% per i commercianti e gli artigiani a fronte del 33% dei dipendenti)

FASCIA FLESSIBILE PER PENSIONAMENTO: per le donne sarà prevista una fascia flessibile per il pensionamento tra i 63 e i 70 anni mentre per gli uomini sarà tra i 66 e i 70. Ci saranno vantaggi per chi esce più tardi e penalizzazioni per chi esce dal lavoro prima.

CONTRIBUTIVO PER TUTTI: sarà esteso a tutti il metodo contributivo pro rata, anche quindi a coloro che avendo cominciato a versare contributi prima del 1978 avevano mantenuto il più vantaggioso metodo retributivo. Per questi lavoratori il nuovo meccanismo varrà dal 2012 quindi gli anni di lavoro fino al 2011 saranno calcolati con il retributivo.

BLOCCO RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI OLTRE 960 EURO AL MESE: le pensioni in essere saranno congelate per il 2012 e il 2013 rispetto all'inflazione. Le pensioni sopra (due volte il minimo) i 960 euro mensili non saranno più indicizzate. Sotto i 960 euro mensili le pensioni saranno rivalutate al 100%.

CASA: L'imposta municipale unica sostituisce la vecchia Ici e si pagherà anche sulla prima casa con un'aliquota dello 0,4% rispetto allo 0,76% dell'aliquota ordinaria. È prevista anche la rivalutazione del 5% degli estimi.

IVA: È previsto un aumento dell'imposta sul valore aggiunto: sarà del 2% (dal 21 al 23%) nel secondo semestre 2012 e dello 0,5% nel 2014. Tale aumento verrà confermato se non saranno conseguiti i risparmi previsti.

ENTI PREVIDENZIALI: La manovra prevede la soppressione degli enti previdenziali Inpdad ed Enpals, le cui funzioni saranno passate all'Inps.

LIMITI AL CONTANTE: La soglia della tracciabilità viene abbassata a 1000 euro. Al di sopra di questo tetto non saranno possibili operazioni in contanti. La soglia è abbassata a 500 euro per i pagamenti effettuati da pubbliche amministrazioni per prestazioni d'opera.

AUTORITIES: Il governo prevede la riduzione dei componenti delle varie Authority operanti in Italia, dalla Consob al Garante per la concorrenza ecc. ecc. È prevista inoltre la soppressione dell'Agenzia per il nucleare.

IRAP: Le imprese potranno dedurre dall'Ires e dall'Irpef la quota di Irap "relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato".

ADDIO LIRE: La bozza prevede anche la prescrizione anticipata delle lire in circolazione. Le banconote, i biglietti e le monete in lire ancora in circolazione si prescrivono a favore dell'Erario con decorrenza immediata per essere riassegnate al Fondo ammortamento dei titoli di Stato.

ALTRE MISURE: liberalizzazione vendita **farmaci** fascia **C** in parafarmacie, **superbollo** per le auto di potenza superiore ai 170 chilowatt pari a euro 20 per ogni chilowatt di potenza del veicolo superiore a tale potenza.

Enti locali. Confermato il taglio di 5 mld alle Regioni e agli enti locali. **Banche.** Sarà possibile la garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane e sulle loro obbligazioni per gli istituti di credito che ne faranno richiesta previo vaglio della Banca d'Italia. Tale garanzia avrà validità per un periodo compreso tra 3 mesi e cinque anni per le passività e a sette anni per le obbligazioni bancarie di nuova emissione. **Barche.** La tasse sulle barche arriva dal primo maggio 2012. Le navi e le imbarcazioni da diporto nazionali ed estere, che stazionano in porti marittimi nazionali, navighino o siano ancorate in acque pubbliche anche se in concessione a privati sono soggette al pagamento della tassa per ogni giorno o frazione di esso. **Aumento su accise.** La manovra prevede un ulteriore aumento delle accise sui carburanti a partire dal primo gennaio 2012. La misura dovrebbe assicurare nuovi introiti per un miliardo di euro che potrebbe essere reinvestito nel trasporto locale. **Capitali scudati.** È previsto un intervento una tantum dell'1,5% per i capitali fatti rientrare in Italia con il cosiddetto scudo fiscale.

Non siamo d'accordo! Questa manovra grava su chi ha sempre fatto i sacrifici e per tutti: lavoratori dipendenti e pensionati. Non fa abbastanza per la lotta all'evasione e per tassare i grandi patrimoni. Occorre immediatamente aprire una vera trattativa e introdurre reale equità e progressività in tutti provvedimenti!

SCIOPERO NAZIONALE DI DUE ORE

La FIM Cisl proclama due ore di sciopero nazionale di tutti i metalmeccanici, da effettuarsi entro mercoledì 7 dicembre, le cui modalità saranno decise a livello territoriale. Durante lo sciopero sarà possibile illustrare ai lavoratori le ragioni della nostra contrarietà e informarli sulle iniziative di pressione della FIM e della CISL per cambiare la manovra.

